



HAL
open science

Esplorare le azioni civiche urbane oltre il locale. Prime riflessioni sugli effetti delle relazioni civiche sovralocali e translocali sulle politiche urbane e sui repertori di conoscenza

Francesco Campagnari

► To cite this version:

Francesco Campagnari. Esplorare le azioni civiche urbane oltre il locale. Prime riflessioni sugli effetti delle relazioni civiche sovralocali e translocali sulle politiche urbane e sui repertori di conoscenza. XXV CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI. TRANSIZIONI, GIUSTIZIA SPAZIALE E PROGETTO DI TERRITORIO, Planum Publisher, pp.35-39, 2024, Partecipazione, inclusione e gestione dei conflitti nei processi di governo del territorio, 9788899237615. hal-04665856

HAL Id: hal-04665856

<https://ehess.hal.science/hal-04665856v1>

Submitted on 7 Aug 2024

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.



Distributed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

ATTI DELLA XXV CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
TRANSIZIONI, GIUSTIZIA SPAZIALE E PROGETTO DI TERRITORIO
CAGLIARI, 15-16 GIUGNO 2023

07

Partecipazione, inclusione e gestione dei conflitti nei processi di governo del territorio

A CURA DI CARLA TEDESCO E ELENA MARCHIGIANI



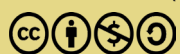
Società Italiana
degli Urbanisti



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN 978-88-99237-61-5

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati
con licenza Creative Commons, Attribuzione -
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di maggio 2024
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

9 CARLA TEDESCO, ELENA MARCHIGIANI

Partecipazione, inclusione e gestione dei conflitti nei processi di governo del territorio

Questioni, approcci, innovazioni

22 FRANCESCO BERNI, SERENA MAIOLI, MARTINA LODI

L'eredità delle sperimentazioni: la sostenibilità dei processi di rigenerazione collaborativa e delle pratiche di riuso urbano

28 FRANCESCO BERNI, GIAMPAOLO SANTANGELO, DAVIDE TESTA

Processi di innovazione aperta a Reggio Emilia: scienza, politica e cittadinanza attiva

35 FRANCESCO CAMPAGNARI

Esplorare le azioni civiche urbane oltre il locale. Prime riflessioni sugli effetti delle relazioni civiche sovralocali e translocali sulle politiche urbane e sui repertori di conoscenza

40 FRANCESCA CARION

Il cambiamento generativo dei processi di innovazione sociale nella rigenerazione urbana: verso nuovi strumenti di supporto alla creazione di strategie

45 ELISA CARUSO

Un approccio sperimentale per la pianificazione collaborativa

50 FRANCESCA COGNETTI, MARIA ELENA PONNO

Urban Living Labs e università. Riflessioni dal margine sul ruolo dell'esperto, tra posizionamento e neutralità

56 GIOVANNI LAINO, CLAUDIO CALVARESÌ

Dove sono gli artisti? Vedo solo populist

63 ELENA OSTANEL

Spazi intermedi di pianificazione: quali esiti, quali processi, quali innovazioni

71 DANIELA POLI, CHIARA BELINGARDI

Progettare città e territori con sguardo di genere

77 MADDALENA ROSSI

Ripensare il territorio della follia Volterra: la città e la cura

Esplorare le azioni civiche urbane oltre il locale. Prime riflessioni sugli effetti delle relazioni civiche sovralocali e translocali sulle politiche urbane e sui repertori di conoscenza

Francesco Campagnari

Cluster di ricerca IMPACT - Rigenerazione urbana a forte impatto sociale e ambientale
Università Iuav di Venezia
francesco.campagnari@ebess.fr

Marie Skłodowska

Curie Fellow. École des hautes études en sciences sociales
Centre d'étude des mouvements sociaux

Abstract

Negli ultimi decenni, gli studi urbani e di pianificazione hanno indagato le azioni civiche urbane concentrandosi sulle forme di azione diretta, ovvero azioni auto-organizzate che sperimentano e praticano direttamente possibili soluzioni a situazioni problematiche urbane di cui fanno esperienza. Queste azioni civiche urbane sono state esplorate come processi locali, analizzando le loro traiettorie evolutive e i loro impatti all'interno dei propri contesti urbani locali. Ricerche recenti hanno sottolineato l'importanza delle relazioni delle azioni civiche urbane al di là del locale, come le relazioni translocali con altre azioni civiche, o le relazioni con azioni civiche sovralocali che affrontano problemi a livello regionale, nazionale e internazionale. Il progetto di ricerca "Supralocal" intende indagare le attività di problem-solving delle azioni civiche a livello locale e sovralocale attraverso la lente delle relazioni translocali e sovralocali. La ricerca si concentra sulle grammatiche di queste azioni, sull'adozione, lo scambio e l'innovazione dei repertori di esperienza e sugli effetti di queste relazioni sulle politiche pubbliche. Essa si basa sull'esplorazione di azioni civiche locali collegate ad azioni civiche translocali e sovralocali a livello nazionale e internazionale. Le azioni sono indagate con un approccio etnografico. La presentazione illustrerà l'approccio metodologico e analitico della ricerca, ed i risultati preliminari emersi dai primi mesi di lavoro sul campo a Parigi.

Parole chiave: public policies; citizenship; participation

1 | Introduzione

Negli ultimi decenni, gli studi urbani e di pianificazione hanno dedicato un'attenzione crescente alle azioni dei cittadini per la trasformazione delle città e dei territori. I molteplici aspetti del tema sono stati affrontati da diverse prospettive teoriche e metodologiche. Questi processi sono stati indagati come alternative politiche (Sandercock, 1998; Miraftab, 2009), come generatrici di effetti sociali e pubblici (Crosta, 1998; MacCallum, Moulaert and Vicari Haddock, 2009), come elementi in sistemi interattivi di governance urbana (González and Healey, 2005; Swyngedouw, 2005), o come processi sperimentali generatori di nuovi modi di agire, di produrre servizi e di fare città (Balducci, 2004; Cellamare, 2018).

In questo ultimo filone di ricerca, le modalità d'azione delle iniziative civiche sono spesso state inquadrare in opposizione alle operazioni delle pubbliche amministrazioni. Se da un lato le iniziative civiche sono viste come processi emergenti di generazione di senso e di sperimentazione, le pubbliche amministrazioni sono spesso ridotte alle loro inerti e rigide forme istituzionalizzate (Lanzara, 1983; Cancellieri and Ostanel, 2014). Ricerche recenti (Campagnari, 2020) hanno però evidenziato che iniziative civiche di lunga durata possono sviluppare processi di istituzionalizzazione delle proprie conoscenze ed operazioni, consolidando i repertori d'azione comuni ad una certa comunità per risolvere situazioni problematiche (Mead, 1934, p. 261). In questa prospettiva, le iniziative civiche non sono più (solo) processi di generazione di modalità d'azione, ma soprattutto di rielaborazione di repertori esistenti.

Lo studio dell'emergenza di queste forme istituzionalizzate ha evidenziato il ruolo di reti e relazioni a scale nazionali e internazionali nelle azioni locali (Ostanel and Campagnari, 2021).

La letteratura sulle iniziative civiche ha spesso indagato questi processi relegandoli alla scala locale, trascurando i crescenti legami sviluppati da reti, organizzazioni, istituzioni e finanziatori tra esperienze localizzate in città e paesi diversi. Recenti ricerche hanno evidenziato il ruolo di reti translocali per lo

sviluppo di processi locali e per il loro empowerment, nel campo degli housing commons (Cafora, 2022; Hölzl and Hölzl, 2022) e dell'innovazione sociale (Avelino *et al.*, 2019).

La ricerca Supralocal, di cui il presente contributo costituisce una prima restituzione, guarda le iniziative locali attraverso le maglie delle relazioni sovralocali nelle quali esse si pongono. La ricerca indaga in che modo relazioni sovralocali e translocali impattano azioni civiche locali ed i problemi urbani ad esse collegate, focalizzandosi sull'attivazione, generazione e scambio di repertori di esperienze. Questa indagine permetterà di meglio comprendere il ruolo degli scambi tra diverse scale d'azione civica nella risoluzione di problemi urbani.

La prossima sezione e la successiva introducono rispettivamente l'approccio analitico e metodologico di questa ricerca; a partire dalle attività di ricerca sul campo sviluppate finora, la quarta sezione introduce e riflette su alcuni temi emergenti; la quinta sezione conclude il contributo tracciando le future attività di ricerca e le implicazioni di questo approccio.

2 | Uno sguardo analitico sull'azione civica diretta

Supralocal esplora questi processi e dinamiche attraverso concetti legati alla filosofia pragmatista e alla sociologia dei problemi pubblici.

Nel dibattito pubblico o nella ricerca, consideriamo spesso come iniziative civiche quelle organizzazioni che per forma legale appartengono al cosiddetto "terzo settore", ossia associazioni, fondazioni, cooperative sociali. Consideriamo implicitamente le loro azioni costitutivamente diverse da quelle svolte in altri settori come il mercato o le amministrazioni pubbliche.

Questa ricerca evita questo riduzionismo considerando l'azione civica un modo di fare e di agire, ossia processi "collettivi di risoluzione di problemi sociali organizzati flessibilmente" (Lichterman, 2020, p. 22). I partecipanti coordinano le azioni "per migliorare alcuni aspetti della vita comune nella società, così come essi immaginano la società" (Lichterman and Eliasoph, 2014, p. 809). Le azioni civiche affrontano situazioni problematiche, avviano processi di indagine per determinare e comprendere il problema e eventualmente trasformare il problema in un problema pubblico (Cefai and Terzi, 2012). Guardando alle azioni civiche come processi di azione e intervento su situazioni problematiche anziché considerare a priori l'azione di un certo settore della società come "civico", possiamo così esplorare più in dettaglio in che modo questi processi problematizzano certe situazioni, costruiscano immaginari comuni o conflittuali, e agiscano per sviluppare trasformazioni.

In particolare, questa ricerca si focalizza su azioni civiche dirette. A differenza di azioni civiche che intervengono sui problemi attraverso forme conflittuali di protesta o di richiesta pubblica, in questo approccio gli attori "trasformano direttamente alcuni aspetti specifici della società attraverso l'azione stessa" (Bosi and Zamponi, 2015, p. 369), concentrandosi su un'azione diretta non conflittuale (Vitale, 2007). A differenza delle azioni incentrate sull'advocacy o sulla contestazione, nelle azioni dirette il pubblico coinvolto (Dewey, 1927) diventa attore nel trattamento del problema, non solo nella sua indagine e definizione prima del coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche. Facendo eco alla sociologia dell'esperienza, possiamo dire che nelle azioni dirette i cittadini non si limitano ad una questione trasformandola in un problema, ma sviluppano anche possibili soluzioni senza delegare azioni e responsabilità.

A partire da questi concetti, la ricerca esplora in che modo le relazioni al di là del locale impattano azioni civiche dirette locali e le politiche ad esse collegate. Si intende esplorare quali sono le grammatiche di queste azioni e dei loro legami; in che modo queste azioni toccano problemi pubblici, come essi sono costruiti, compresi, trasformati; in che modo repertori di conoscenza sono mobilitati ed eventualmente innovati o istituzionalizzati.

3 | Avvicinarsi al campo: metodi e casi

Per poter indagare le modalità e i processi di scambio, la ricerca ha adottato un approccio etnografico. Come sottolineato da Emerson, Fretz e Shaw (2011), "la ricerca etnografica sul campo consiste nello studio di gruppi e persone durante la loro vita quotidiana". Essa si basa sulla diretta partecipazione nell'ambiente sociale che intende indagare, sviluppando relazioni e prendendo parte alle attività che si svolgono. L'etnografo osserva questi vari momenti e processi, e ne tiene traccia sistematicamente attraverso la presa di note etnografiche.

Prestando attenzione ai dettagli e alle complessità del mondo sociale, un approccio etnografico agli studi civici e partecipativi permette di evitare un doppio limite: da un lato una semplice denuncia dell'ennesima misura strumentale di governo e di dominio, e dall'altra una apologia dell'azione dei cittadini in relazione a problemi pubblici, considerata a priori positiva (Cefai *et al.*, 2012, p. 15).

Fare un'etnografia delle relazioni sovra e translocali delle azioni civiche dirette significa quindi in primo luogo immergersi per un lasso di tempo più o meno prolungato in una (o più) azione civica per comprenderne la vita quotidiana e le modalità di relazione con i problemi ai quali essa si lega. In secondo luogo, la ricerca esplora a partire da questa vita quotidiana dei fili, delle tracce, che indichino come alcune modalità di agire si leghino ad esperienze precedenti, a regole costituite da diversi gruppi organizzativi, a narrative organizzative definite a diverse scale.

Rispetto ad altri approcci utilizzati per indagare legami translocali (Holzl & Holzl, 2022; Avelino et al, 2019), l'etnografia permette di osservare e tenere traccia non solo delle modalità formalizzate di legame tra esperienze, ma anche quelle più minute e officiose, come il richiamo ad esperienze precedenti in un conflitto interorganizzativo, o lo scambio di opinioni tra gestori di progetti durante una pausa pranzo. Permette inoltre di descrivere e comprendere nel dettaglio i processi e le sequenze di attivazione di questi repertori di conoscenza.

La ricerca Supralocal si basa sull'indagine di due casi studio. Era inizialmente prevista l'indagine di due casi simili, uno Italiano ed uno Tedesco: due processi di trasformazione urbana guidati da associazioni radicate alla scala locale, con un singolo progetto urbano in una sola città. Entrambe erano parte di reti alla scala nazionale ed internazionale. Le ricerche attuali sul tema si sono focalizzate su questo tipo di reti translocali. L'incontro con il contesto francese ha portato alla scoperta di un'altra modalità di legame tra locale e sovralocale: in Francia varie associazioni, collettivi, cooperative come Plateau Urbain, Aurore, o Yes We camp hanno strutture che operano alla scala nazionale, ma con singoli progetti nelle varie metropoli del paese. Si tratta spesso di interventi di urbanismo transitorio (Bragaglia and Rossignolo, 2021) o Tiers lieux (Campagnari, 2022). Le azioni civiche alla scala locale condotte da queste organizzative presentano quindi una sostanziale differenza con i casi inizialmente previsti: essi non emergono dal contesto locale per poi stabilire legami con altri progetti simili nati altrove; al contrario, essi atterrano in un contesto locale dopo essere stati progettati, elaborati, e contrattati ad altre scale, e strutturano le relazioni con altri progetti specialmente all'interno delle proprie organizzazioni madri.

Al fine di indagare questa differenza, la ricerca ha quindi scelto di scartare il caso Tedesco in favore di un caso Francese. Le due azioni civiche che saranno indagate nel progetto sono Césure a Parigi, Francia, e Ovestlab a Modena, Italia.

Il presente contributo presenta il primo dei due casi. La ricerca si basa sul lavoro di indagine etnografica condotto nel progetto Césure da febbraio a giugno 2023. Césure è un progetto guidato dalla cooperativa Plateau Urbain, in collaborazione con Yes We Camp. Dal 2022 al 2024, le due organizzazioni gestiranno un edificio universitario nel V arrondissement di Parigi. La gestione dell'edificio per due anni è stata messo a bando dal gestore, Epaurif, in attesa dei lavori di bonifica dall'amianto. Entrambe le organizzazioni gestiscono decine di progetti di urbanistica temporanea in tutta la Francia.

4 | Temi emergenti

La ricerca svolta finora permette di introdurre e riflettere su alcuni primi temi emergenti. Se l'azione civica è un processo di problem-solving collettivo, su quali problemi interviene il progetto Césure? Come questo processo comprende, costruisce e tratta questi problemi?

Ricercando i problemi su cui Césure interviene si comprendono delle prime geometrie di azione e di coordinamento. Il progetto è gestito nella sua operatività da una cosiddetta "squadra di base", composta da persone impiegate da Plateau Urbain (PU) e altre da Yes We Camp (YWC). Per questa "squadra di base", costituita da una ventina di persone, i problemi da risolvere sono primariamente problemi operativi: come gestire l'affitto temporaneo di oltre 200 strutture occupanti (tra cui una università), curare una programmazione artistica, gestire un ristorante interno, coordinare la comunicazione del progetto, seguire piccole trasformazioni edilizie e la produzione di arredi per gli spazi pubblici.

L'indagine su quali problemi pubblici intervengono queste operazioni apre un primo tema: nelle proprie operazioni e riflessioni i membri della "squadra di base" affiliati a YWC sottolineano una differenza della propria azione e della propria struttura con le operazioni condotte da PU. Rivendicano che il loro obiettivo come gruppo e come organizzazione sia di animare un luogo per renderlo uno spazio pubblico. Al contrario, ritengono che PU sia primariamente orientato a questioni di natura immobiliare, e che per i membri della "squadra di base" di PU la preoccupazione principale è di riempire spazi urbani vuoti.

Al contrario la "squadra di base" di PU non ha attività costanti di produzione di senso e connessione del proprio agire con problemi sociali. I quadri di senso e le indicazioni sui problemi a cui il progetto si lega vengono invece trasmesse e ribadite da figure esterne, quali la Direttrice del centro Sviluppo Progetti di PU, che aveva curato l'avviamento del progetto. Si lega così il progetto Césure alla sperimentazione di nuove

connessioni con il mondo della conoscenza e delle università, tenendo conto del precedente (e futuro) uso universitario e la presenza quotidiana di migliaia di studenti nell'edificio. Nella filiera di trasmissione di modi di agire e pensare di PU, vediamo quindi un primo legame tra scale: una scala locale del progetto, molto operativa, e una scala centralizzata di generazione di senso e di indirizzi generali d'azione. La seconda precede la prima, venendo sviluppata nelle fasi iniziali di sviluppo del progetto. Nel presente, queste diverse geometrie di generazione di senso tra PU e YWC sono un limite allo sviluppo di quadri comuni d'azione nella squadra di base.

Un secondo tema riguarda le modalità di trasmissione delle esperienze locali nei diversi progetti di queste organizzazioni.

Nella parte YWC della squadra di base si è osservato il peso di avere esperienze passate comuni. Molte delle persone che operano in Césure per YWC, infatti, avevano lavorato al progetto Grands Voisins. Questo progetto, questa esperienza comune, è un metro di misura e di riferimento per l'organizzazione e la gestione di questa nuova esperienza. Nella parte PU della squadra di base, invece, le persone non hanno esperienze comuni. Ricevono invece quadri d'azione, riferimento e metodologie d'azione dalla propria struttura centrale PU. La direzione del polo operativo trasmette e mobilita una serie di dispositivi d'azione frutto delle esperienze passate, formalizzate nel corso del tempo.

La "squadra di base" è inoltre dialogo costante con i gestori di altri progetti di PU e YWC, attraverso strumenti digitali (Slack) o giornate di incontro periodico. Questo scambio di conoscenze ed esperienze ruota attorno a temi operativi, come le modalità di dialogo con i vicini, la gestione contabile, le relazioni con i partner e con gli affittuari.

Altri poli della cooperativa PU si nutrono inoltre delle esperienze passate per sviluppare nuovi progetti di gestione (Polo sviluppo) o per affiancare altre organizzazioni o pubbliche amministrazioni nello sviluppo di politiche (Polo consulenze).

5 | Conclusioni

Queste brevi note hanno restituito l'inquadramento dalla ricerca Supralocal, e delle prime riflessioni emergenti dal lavoro sul campo nel progetto Césure a Parigi. La ricerca intende indagare le azioni civiche dirette al di là della scala locale, indagando in che modo le relazioni che esse intessono al di là del locale impattino queste azioni e le politiche ad esse collegate. I risultati di ricerca finora elaborati suggeriscono che l'azione locale nel progetto Césure sia stata influenzata da quadri e operazioni a scale differenti e da altre esperienze locali nelle modalità di inquadramento dei problemi trattati, nella distribuzione dei ruoli di elaborazione e di produzione di senso, e nella diffusione di esperienze di gestione operativa di questi progetti.

Questi primi risultati suggeriscono quanto una relazione sovra- e trans-locale sia centrale per lo sviluppo di questi progetti. Questa modalità d'azione risulta particolarmente interessante ed importante per lo sviluppo di azioni civiche in contesti a basso capitale sociale locale. Politiche pubbliche che facciano tesoro di queste modalità d'azione e di scambio tra scale potrebbero riuscire ad intervenire in contesti dove finora questi processi non sono emersi spontaneamente.

Questi risultati sono ovviamente preliminari e non strutturati. La ricerca continuerà con la chiusura del caso francese, attraverso un ulteriore mese di indagine sul campo e la conduzione di interviste semi-strutturate. L'analisi di un caso italiano, che presenta caratteristiche molto differenti, permetterà poi di generalizzare ulteriormente i risultati.

Riferimenti bibliografici

- Avelino, F. *et al.* (2019), "Translocal empowerment in transformative social innovation networks", *European Planning Studies*, vol. 28, n.5, pp. 955-977.
- Balducci, A. (2004) 'La produzione dal basso di beni pubblici urbani', *Urbanistica*, vol. 123, pp. 7-16.
- Bosi, L. e Zamponi, L. (2015), 'Direct social action and economic crises. The relationship between forms of action and socio-economic context in Italy', *Partecipazione e conflitto*, vol. 8, n.2, pp. 367-391.
- Bragaglia, F. e Rossignolo, C. (2021) "Temporary urbanism as a new policy strategy: a contemporary panacea or a trojan horse?", *International Planning Studies*, vol. 26, n.4, pp. 370-386.
- Cafora, S. (2022), "Territori e diritti in contrazione. Gestioni possibili per il patrimonio costruito", *Territorio*, vol. 98, pp. 75-82.
- Campagnari, F. (2020), *Off-center. Citizen initiatives between institutionalization and innovation. Evidences from case studies in Slovakia and France*. Tesi di Dottorato. XXXII Ciclo. Università Iuav di Venezia.

- Campagnari, F. (2022), "In dialogue with Paul Citron", *Tracce urbane. Rivista italiana transdisciplinare di studi urbani*, vol. 8 n. 12, pp. 29-39.
- Cancellieri, A. e Ostanel, E. (2014), "Ri-pubblicizzare la città: pratiche spaziali, culture e istituzioni", *Territorio*, vol. 68.
- Cefaï, D. *et al.* (2012), "Ethnographies de la participation", *Participations*, n.4(3), pp. 7-48.
- Cefaï, D. e Terzi, C. (eds) (2012), *L'expérience des problèmes publics*, Éditions de l'École des hautes études en sciences sociales, Paris
- Cellamare, C. (2018), "Cities and Self-organisation", *Tracce Urbane. Rivista Italiana Transdisciplinare di Studi Urbani*, vol. 2, n. 3, pp. 6-15.
- Crosta, P.L. (1998), *Politiche. Quale conoscenza per l'azione territoriale*. Franco Angeli, Milano.
- Dewey, J. (1927), *The public and its problems*, Swallow Press, New York.
- Emerson, R.M., Fretz, R.I. and Shaw, L.L. (2011), *Writing ethnographic fieldnotes*. University of Chicago Press, Chicago.
- González, S. e Healey, P. (2005), "A Sociological Institutional Approach to the Study of Innovation in Governance Capacity", *Urban Studies*, vol. 42, n.11, pp. 2055-2069.
- Hözl, C. e Hözl, D. (2022), "Establishing new housing commons in Vienna in the context of translocal networks", *Housing Studies*.
- Lanzara, G.F. (1983), "Ephemeral organizations in extreme environments: emergence, strategy, extinction", *Journal of management studies*, vol. 20, n.1, pp. 71-95.
- Lichterman, P. (2020), *How Civic Action Works, Fighting for Housing in Los Angeles*, Princeton University Press, Princeton, NJ.
- Lichterman, P. e Eliasoph, N. (2014) 'Civic Action', *American Journal of Sociology*, vol. 120, n.3, pp. 798-863.
- MacCallum, D., Moulaert, F. e Vicari Haddock, S. (eds) (2009), *Social innovation and territorial development*, Ashgate, Farnham.
- Mead, G.H. (1934), *Mind, self, and society: from the standpoint of a social behaviorist*, Edited by C.W. Morris, Univ. of Chicago Press, Chicago.
- Miraftab, F. (2009), "Insurgent planning: Situating radical planning in the global south", *Planning Theory*, vol.8, n.1, pp. 32-50.
- Ostanel, E. e Campagnari, F. (2021), "Nuove forme di collaborazione territoriale e tra i centri", in R. Franceschinelli (ed.) *Spazi del possibile: i nuovi luoghi della cultura e le opportunità della rigenerazione*. FrancoAngeli, Milano, pp. 113-121.
- Sandercock, L. (1998) *Verso Cosmopolis*. Dedalo edizioni.
- Swyngedouw, E. (2005), "Governance Innovation and the Citizen: The Janus Face of Governance-beyond-the-State", *Urban Studies*, vol. 42, n.11, pp. 1991-2006.
- Vitale, T. (2007), "Le tensioni tra partecipazione e rappresentanza ed i dilemmi dell'azione collettiva nelle mobilitazioni locali", in *In nome di chi? Partecipazione e rappresentanza nelle mobilitazioni locali*, Franco Angeli, Milano, pp. 9-40.

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN 978-88-99237-61-5
Volume pubblicato digitalmente nel mese di maggio 2024
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

